



**VERBALE DECISIONI SEDUTA ORDINARIA CONSIGLIO COMUNALE
DEL 17 DICEMBRE 2020
(art. 62 LOC)**

In ossequio alle disposizioni dell'art. 49 della LOC e degli artt. 14 e 17 del RegCom, il Consiglio comunale di Rovio si riunisce oggi, giovedì 17 dicembre 2020, alle ore 20:00, per pronunciarsi sulle seguenti trattande componenti l'ordine del giorno.

1. appello nominale;
2. approvazione ordine del giorno;
3. approvazione verbale discussioni seduta del 15 ottobre 2020;
4. MM 12-2020 dimissioni Simona Fettolini;
5. Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi (art. 47 LOC), e consegna delle credenziali di nomina a Mattia Morini;
6. MM 11-2020 modifica regolamento Acqua Potabile;
7. MM 13-2020 preventivi 2021 Comune di Rovio;
8. MM 14-2020 preventivi 2021 AAP;
9. mozioni e interpellanze.

1. Appello nominale.

Arruzza Andreia;
Arruzza Fabrizio;
Cereghetti Mario;
Fettolini Simona (assente scusata);
Galimberti Patrick;
Gmünder Max;
Gianinazzi Stéphane;
Hofmann Guido;
Lardi Giovanni-Luca;
Lardi-Alther Nicole;
Nava Francesco;
Pontiggia Claudio;
Rezzonico Alba;
Tacchella Davide;
Tacchella Sergio;
Valsangiacomo Fausto;
Vicari Alessio;
Vicari Danilo;
Vicari Valentina;
Vitali Renzo;
Wallimann Alfonso (assente scusato).

Sono presenti 19 Consiglieri Comunali, sui 21 formanti l'intero corpo.
(Maggioranza qualificata: 11 voti favorevoli)

Richiamato l'art. 54 LOC il Consiglio Comunale può deliberare.

2. Approvazione ordine del giorno.

Si procede con l'approvazione dell'ordine del giorno.

Il Presidente comunica una modifica per l'ordine del giorno a seguito di una richiesta del PLR. Nella seduta del 30 luglio 2020, era stato proposto di far subentrare nella riunione i nuovi Consiglieri Comunali che succedevano a quelli uscenti. Il gruppo PLR si era dichiarato d'accordo senza condizione, mentre il gruppo Alleanza Democratica - Lega-UDC-Indipendenti aveva concesso l'entrata solo a seguito delle trattande concernenti i consuntivi, condizione accettata dal gruppo PLR. La stessa questione si ripresenta per la seduta corrente: il gruppo PLR ha chiesto il permesso di partecipazione per Mattia Morini, subentrante della Consigliera dimissionante Simona Fattolini. Il gruppo della Sinistra ha accettato, mentre il gruppo dell'Alleanza Democratica ha di nuovo posto la condizione di permettere l'entrata a seguito della discussione dei preventivi. In quanto si ritiene inutile far subentrare il nuovo Consigliere solo per la parte finale della discussione, mozioni e interpellanze, il gruppo PLR ritira la richiesta e propone di stralciare il punto 5.

Il nuovo ordine del giorno si propone come segue:

1. appello nominale;
2. approvazione ordine del giorno;
3. approvazione verbale discussioni seduta del 15 ottobre 2020;
4. MM 12-2020 dimissioni Simona Fattolini;
5. MM 11-2020 modifica regolamento Acqua Potabile;
6. MM 13-2020 preventivi 2021 Comune di Rovio;
7. MM 14-2020 preventivi 2021 AAP;
8. mozioni e interpellanze.

Davide Tacchella propone di spostare l'approvazione del regolamento AAP dopo l'approvazione dei preventivi, per seguire l'ordine di priorità.

Danilo Vicari spiega che la Commissione della Gestione ha proposto degli emendamenti riferiti all'approvazione del regolamento AAP, in caso in cui il Messaggio non sia accettato. Non è pertanto possibile spostare il regolamento al termine della discussione, in quanto risulterebbe impossibile discutere dei preventivi riferiti all'Acqua Potabile senza sapere se il regolamento è accettato o meno.

Il Presidente osserva che, se la proposta di Davide Tacchella venisse accolta, il preventivo 2021 dell'Acqua Potabile si potrebbe votare solo in base agli emendamenti proposti dalla Commissione della Gestione, e pertanto si avvale o si rifiuta un preventivo sulla base di un vecchio regolamento. Di conseguenza, il nuovo regolamento potrebbe entrare in vigore solo nel 2022, a seguito della conclusione dei preventivi 2021.

Francesco Nava propone di evadere prima il preventivo del Comune, poi il regolamento AAP e infine il preventivo AAP.

Davide Tacchella ritiene che approvare un preventivo sull'ipotesi che il regolamento venga approvato e venga messo in vigore il 1° gennaio 2021 sia un azzardo, in quanto non è possibile sapere se la Sezione Enti Locali lo approvi senza modifiche oppure non vi siano dei ricorsi, ipotesi che non premetterebbero l'entrata in vigore per il 2021 come previsto.

Danilo Vicari risponde che nel rapporto della Commissione della Gestione, rispetto i preventivi 2021 AAP, sono contenuti degli emendamenti che hanno senso soltanto a seconda del fatto che il regolamento sia approvato o meno.

Non ci sono altri interventi e si passa alla votazione per eventuali.

Proposta di Gian-Luca Lardi.
Presenti: 19 Favorevoli: 13

Proposta di Davide Tacchella.
Presenti: 19 Favorevoli: 4

Proposta di Francesco Nava.
Presenti: 19 Favorevoli: 2

1. appello nominale;
2. approvazione ordine del giorno;
3. approvazione verbale discussioni seduta del 15 ottobre 2020;
4. MM 12-2020 dimissioni Simona Fattolini;
5. MM 11-2020 modifica regolamento Acqua Potabile;
6. MM 13-2020 preventivi 2021 Comune di Rovio;
7. MM 14-2020 preventivi 2021 AAP;
8. mozioni e interpellanze.

Verbalizzazione risoluzione
Votanti 19
favorevoli 19 contrari 0 astenuti 0

3. Approvazione verbale discussione seduta del 15 ottobre 2020

Il Segretario comunica che nella redazione del verbale ha inavvertitamente cancellato il capoverso 2 dell'articolo 6, a pagina 6, che viene dunque reintegrato.

Francesco Nava ricorda che questo capoverso riguarda l'ordine di analisi delle richieste, ovvero la procedura in cui le richieste vengono esaminate. Il procedimento è in contrasto con quello proposto dal Consiglio Comunale, per il quale le proposte vengono esaminate tutte insieme alla fine dell'anno.

Il Presidente chiede a Francesco Nava se è però d'accordo nella modifica.

Francesco Nava risponde affermativamente, in quanto è corretto che il verbale venga riportato in modo completo.

Il Segretario aggiunge, a scanso di equivoci, che la proposta è stata trasmessa alla Sezione degli Enti Locali con il capoverso.

Non ci sono altri interventi e si passa alla votazione.

Messo in votazione il verbale delle discussioni della seduta del 15.10.2020 è **approvato**.

Presenti: 19

favorevoli: 17 contrari: 0 astenuti: 2

Si approva il verbale con la modifica.

Verbalizzazione risoluzione

Votanti 19

favorevoli 19 contrari 0 astenuti 0

4. MM 12-2020 Dimissioni Simona Fettolini

Il Presidente apre la discussione.

Non ci sono interventi e si passa alla votazione.

Sono approvate le dimissioni della Signora Simona Fettolini dalla carica di Consigliere Comunale.

Votanti 19

favorevoli 19 contrari 0 astenuti 0

Proposta accettata.

Verbalizzazione risoluzione

Votanti 19

favorevoli 19 contrari 0 astenuti 0

5. MM 11-2020 concernente l'approvazione del nuovo regolamento comunale per l'Azienda Acqua Potabile del Comune di Rovio

Il Presidente apre la discussione, facendo notare che è allegato un unico rapporto della Commissione della Gestione, dove nella versione distribuita mancano le firme di Nicole Lardi e Fausto Valsangiacomo, che però sono presenti nella documentazione originale del Municipio. Ricorda anche, da parte della Commissione delle Petizioni, del rapporto di maggioranza e il rapporto di minoranza. In quest'ultimo viene formulata la proposta di non entrata in materia del messaggio, che decide di mettere subito in votazione.

Davide Tacchella interviene per spiegare la proposta di non entrare in materia. Lo sconsiglia anche per il momento delicato, per salvaguardare la salute dei Consiglieri Comunali, i quali invita anche a indossare la mascherina in modo adeguato.

Al termine della discussione si procede alla votazione per la non entrata in materia.

Presenti: 19

favorevoli: 5 contrari: 13 astenuti: 1

Il Presidente apre la discussione.

Davide Tacchella interviene per spiegare alcuni punti del suo rapporto. Ribadisce che il regolamento in almeno due punti fa riferimento a una legge che è stata abrogata, quindi non è più in vigore, dal 1° luglio 2020. Consiglia quindi di rivedere tutto il regolamento, o almeno gli articoli anacronistici. Il Municipio preme per l'approvazione del regolamento e se nessuno propone emendamenti per questi articoli inopportuni, dovranno essere modificati d'ufficio dal Consiglio di Stato, precludendo ogni possibilità di intervento e scelta.

Il Presidente procede con l'analisi dei singoli articoli del Regolamento:

I. Norme generali

Art. 1

Scopo

Il presente regolamento disciplina la costruzione, l'esercizio, la manutenzione, il finanziamento degli impianti dell'acquedotto, la distribuzione dell'acqua potabile e tutti i rapporti fra l'Azienda Comunale Acqua Potabile di Rovio (in seguito nominata Azienda) e gli utenti, riservate le disposizioni federali e cantonali vigenti in materia.

L'azienda promuove un'utilizzazione parsimoniosa e razionale dell'acqua potabile, come bene comune.

Art. 2

Protezione delle acque:

Principio

L'Azienda e ogni utente sono tenuti a collaborare alla protezione delle acque. È vietato provocare contatti tra le reti dell'acqua potabile ed elementi che potrebbero rappresentare pericoli di infiltrazione esterna o inquinamento delle stesse.

Art. 3

Costituzione

L'Azienda è istituita in virtù della Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici, del 12 dicembre 1907 e relativa modifica del 15 dicembre 1981, con diritto di privativa su tutto il territorio comunale.

L'Azienda è un ente di diritto pubblico senza personalità giuridica e sottoposta alla vigilanza ed alla gestione del Consiglio Comunale ed è amministrata dal Municipio.

Fatte salve le prerogative del Consiglio comunale e del Municipio, la gestione delle infrastrutture e dei beni dell'Azienda, può essere affidata a terzi tramite un mandato di prestazione. I suoi compiti sono quelli che spetterebbero all'Azienda e al Municipio, in particolare quelli definiti dal mandato.

Art. 4

Compiti dell'Azienda

L'Azienda costruisce, mantiene in esercizio ed amministra gli impianti dell'acquedotto, tenuto conto delle prescrizioni federali e cantonali, riservati accordi di collaborazione intercomunali fissati da specifiche convenzioni soggette all'approvazione del Consiglio Comunale.

L'Azienda fornisce all'utenza, nei limiti della disponibilità degli impianti, l'acqua potabile per uso pubblico, domestico, industriale, artigianale, commerciale ed agricolo, alle condizioni del presente regolamento e secondo le vigenti condizioni tariffarie su tutto il territorio del Comune.

La qualità dell'acqua potabile deve soddisfare la Legge federale sulle derrate alimentari. L'Azienda assicura nella stessa misura, e secondo le possibilità delle proprie installazioni, l'erogazione dell'acqua necessaria per la lotta contro gli incendi.

Art. 5

Definizione del regolamento

Il presente regolamento, le prescrizioni che ne derivano e le tariffe in vigore, costituiscono le basi giuridiche del rapporto fra l'Azienda ed i suoi utenti denominati in seguito abbonati.

II. Organizzazione

Art. 6

Organizzazione dell'Azienda e dipendenti

Gli organi dell'Azienda sono:

1. il Municipio;
2. il Consiglio comunale
3. la Commissione di revisione.

Il personale dell'Azienda è nominato dal Municipio e sottostà alle disposizioni del relativo regolamento organico per i dipendenti comunali.

Art. 7

Competenze

Competenze del Municipio

Il Municipio è responsabile di tutta l'amministrazione dell'Azienda e risponde di fronte a terzi ed in giudizio. Provvede al regolare funzionamento tecnico e amministrativo dell'Azienda, propone e fa eseguire tutte le migliorie che si rendono necessarie al buon funzionamento della stessa.

Inoltre:

- a. presenta al Consiglio comunale il preventivo e il consuntivo dell'anno amministrativo,
- b. propone al Consiglio comunale la costruzione di nuove opere,
- c. propone i regolamenti dell'azienda e le sue eventuali modifiche,
- d. allestisce le tariffe di sua competenza,
- e. emana delle direttive per gli installatori concessionari,
- f. nomina il personale necessario,
- g. delibera sugli appalti per le costruzioni e le forniture,
- h. approva le domande per nuovi allacciamenti, per il rifacimento o la modifica di quelli esistenti,
- i. ratifica i contratti di abbonamento,
- j. dispone per la lettura dei contatori e per la relativa emissione delle fatture.

Il Municipio incaricherà, secondo le norme del regolamento comunale, i seguenti impiegati per l'Azienda Acqua Potabile:

- a) responsabile e sostituto della sorveglianza delle opere costituenti l'acquedotto, con le seguenti mansioni:
 - praticare una visita ogni mese a tutto l'impianto, specialmente al serbatoio e al pozzo di pompaggio;
 - provvedere alla sorveglianza delle fontane pubbliche;
 - conservare le chiavi delle camere e dei serbatoi e gli strumenti necessari alla manutenzione, tenersi a disposizione dell'autorità di sorveglianza per i necessari controlli;
 - praticare ispezioni straordinarie agli impianti di captazione e di accumulazione dopo gravi intemperie;
 - segnalare le riparazioni e gli accorgimenti che s'impongono d'urgenza;
 - annotare su apposito registro, da tenere a disposizione dell'autorità di sorveglianza e del Municipio, tutte le visite e i lavori fatti all'acquedotto, con le osservazioni del caso;
 - collaborare alle ispezioni dell'Autorità cantonale di vigilanza sugli acquedotti (Laboratorio cantonale di igiene);
- b) responsabile e sostituto della manutenzione delle opere costituenti l'acquedotto, con le seguenti mansioni:
 - eseguire la pulizia dell'impianto almeno una volta all'anno;
 - provvedere alla manutenzione delle fontane pubbliche;
- c) responsabile e sostituto della lettura dei contatori;
- d) responsabile e sostituto della contabilità e dell'amministrazione.

Competenze del Consiglio comunale

Il Consiglio comunale ha le seguenti competenze:

- a) adotta i regolamenti dell'Azienda e le sue eventuali modifiche;
 - b) adotta le tariffe di cui al presente regolamento;
 - c) esamina ed approva i conti preventivi e i conti consuntivi;
 - d) autorizza le spese di investimento;
 - e) autorizza il Municipio ad intraprendere e stare in lite, a transigere o a compromettere.
- Sono riservate le procedure amministrative.

Art. 8

Commissione di revisione

La Commissione della gestione del Consiglio comunale esplica la funzione di Commissione di Revisione come all'art. 19 LMSP.

Art. 9

Contabilità dell'Azienda

La contabilità è allestita secondo i principi della partita doppia, completamente separata da quella del Comune.

L'avanzo d'esercizio è versato ai fondi speciali di riserva, di ammortamento e di rinnovamento e impiegato in miglioramenti del pubblico servizio, della riduzione delle tariffe e da ultimo a favore dell'erario comunale.

Il disavanzo d'esercizio è coperto dal Comune.

III. Erogazione e qualità dell'acqua

Art. 10

Modo di erogazione

L'acqua è erogata in uno dei seguenti modi:

- a) deflusso illimitato: per l'alimentazione di idranti;
- b) deflusso misurato: per usi pubblici, domestici, industriali, artigianali, commerciali e agricole, cantieri edili, irrorazione di aree private e per scopi o edifici pubblici.

Art. 11

Obbligo di prelievo

L'utenza è obbligata al prelievo dell'acqua potabile dalla rete dell'acquedotto comunale. Restano riservati i casi eccezionali che sono al beneficio di un'autorizzazione cantonale al prelievo di acqua dalla falda a scopo industriale ed agricolo. All'interno della zona di distribuzione sono vietati i raccordi con reti di distribuzione alimentati da acquedotti privati. Il commercio di acqua è di esclusiva competenza dell'Azienda.

È vietato a terzi l'acquisto o la vendita di acqua nel territorio comunale.

Art.12

Uso dell'acqua

L'acqua può essere utilizzata unicamente per gli scopi previsti dal presente regolamento. È vietato cederla a terzi gratuitamente o contro pagamento. Risulta vietata la fornitura di acqua da una proprietà abbonata ad un'altra proprietà; come è anche vietato collegare abusivamente la propria condotta a quella di un altro utente. Tutte queste pratiche saranno perseguite per legge.

Art. 13

Prelievo abusivo

Chi preleva acqua senza debita autorizzazione è tenuto a risarcire all'Azienda il danno arrecatole e può essere perseguito penalmente. È vietato posare derivazioni o prese d'acqua prima del contatore, aprire contatori e saracinesche d'arresto piombate, utilizzare gli idranti in modo improprio e/o senza autorizzazione e derivare acqua dalle bocche delle fontane pubbliche.

Art. 14

Trattamento di potabilizzazione

L'Azienda è competente, d'intesa con il Laboratorio cantonale, di decidere se l'acqua della sua rete deve subire un trattamento di potabilizzazione. L'Azienda può stabilire la posa di apparecchi di trattamento in casi particolari e controllare in ogni momento la qualità dell'acqua.

Art. 15

Pressione e qualità

In linea generale l'acqua è fornita in permanenza ed alla pressione della rete.

Nella parte di regione sottostante il paese, dove la pressione supera le 8 bar(atm), dovrà essere applicato un riduttore di pressione proporzionato all'impianto che riduca la pressione al massimo a 5 bar(atm), prima del contatore. L'Azienda, garantita la potabilità dell'acqua, esclude a priori qualsiasi responsabilità per quanto concerne la sua composizione chimica (quanto alla durezza e aggressività), alla temperatura e alla regolarità di pressione d'erogazione della stessa. Se da parte dell'autorità di vigilanza, dovesse essere prevista la

depurazione biologica dell'acqua erogata, l'Azienda non risponde in nessun caso per danni a vivai, acquari, biotopi, ecc. dovuti alla presenza nell'acqua di residui di cloro. Chi per usi personali, necessita di una composizione chimica dell'acqua particolare, deve provvedervi autonomamente e a proprie spese, mediante un impianto che dovrà essere approvato ed installato conformemente alle norme delle autorità cantonali, così da impedire ogni ritorno dell'acqua trattata o delle sostanze chimiche impiegate, nella rete comunale.

Art. 16

Modalità di fornitura

Le modalità di fornitura sono stabilite dall'Azienda, essa si riserva di imporre le trasformazioni agli impianti privati rese necessarie da nuove normative di fornitura.

Se entro 60 giorni dalla comunicazione, l'abbonato non dà seguito all'invito dell'Azienda, questa potrà eseguire o far eseguire a spese dell'abbonato la trasformazione ritenuta necessaria.

Art. 17

Limitazione della fornitura

Gli organi dell'Azienda possono limitare o interrompere temporaneamente la fornitura di acqua nei seguenti casi:

- forza maggiore;
- disturbi d'esercizio;
- carenza d'acqua;
- lavori di manutenzione, di riparazione o di ampliamento degli impianti;

L'Azienda provvede a limitare la durata delle interruzioni.

È esclusa ogni e qualsiasi responsabilità dell'Azienda per mancata o ridotta erogazione dell'acqua nei casi elencati in questo articolo e che dovessero comportare danni di qualsiasi genere, sia diretti che indiretti.

In caso di interruzione della fornitura d'acqua, l'Azienda non assume alcuna responsabilità, né accorda riduzioni o indennizzi.

Le limitazioni e le interruzioni prevedibili, sono portate per tempo a conoscenza degli abbonati. È compito dell'abbonato avvertire tempestivamente gli utenti.

In caso di scarsità di acqua, l'Azienda può sospendere o imporre limitazioni all'uso, senza alcuna indennità per l'abbonato nei seguenti casi:

- bisogni per installazioni sportive;
- innaffiamento giardini pubblici e privati, fontane pubbliche;
- usi industriali e cantieri;
- usi commerciali;
- economie domestiche.

Nei casi di limitazione o interruzione è compito dell'abbonato adottare ogni misura adeguata ad evitare l'insorgere di danni derivanti dal successivo ripristino dell'erogazione di acqua.

Qualora l'abbonato ritenesse di avere subito un danno imputabile all'Azienda dovrà notificare entro 5 giorni lavorativi, le sue pretese di risarcimento tramite lettera raccomandata.

È fatto divieto, nei casi di limitazione o sospensione di fornitura, di lasciare collegati ai rubinetti tubi pescanti in acque impure o liquidi velenosi, questo per evitare aspirazioni di

impurità nella rete dell'acqua potabile.

Art. 18

Fornitura di acqua temporanea

La fornitura d'acqua per cantieri o per altri scopi provvisori come pure l'uso degli idranti necessita di un'autorizzazione dell'Azienda. L'impianto provvisorio deve essere protetto del gelo e da possibili manipolazioni. Inoltre deve essere dotato di valvola antiritorno e di contatore. L'utente risponde di ogni eventuale danno.

Art. 19

Fornitura d'acqua per scopi speciali

Gli allacciamenti di piscine, di installazioni di raffreddamento, di climatizzazione, di lotta antincendio (Sprinkler od altri), di irrigazione, di rubinetti agricoli e di industrie necessitano di speciale autorizzazione. L'Azienda si riserva la possibilità di limitare la portata d'acqua erogata a tali installazioni. Le piscine devono essere munite di impianto di rigenerazione dell'acqua. Le richieste potranno essere rifiutate se motivi tecnici non permettono la fornitura richiesta.

Art. 20

Prelievi per piscine

Il riempimento delle piscine potrà essere effettuato solo previo avviso all'Azienda e sua autorizzazione, ciò in ossequio alle disposizioni vigenti, e per evitare il contemporaneo riempimento iniziale di più piscine; è ritenuta piscina qualsiasi vasca il cui volume supera i 5mc. Non si accettano piscine oltre i 5mc senza filtro. Le piscine già esistenti dovranno adeguarsi al presente regolamento entro 12 mesi dalla sua approvazione.

L'Azienda favorisce l'introduzione di tutti i sistemi moderni di rigenerazione interni dell'acqua per piscine. Questi sistemi presuppongono la non completa vuotatura del bacino e il conseguente riempimento parziale della quantità di acqua necessaria al completamento, con utilizzo limitato dell'acqua di riempimento. Di regola le piscine possono essere riempite una sola volta all'anno, non prima delle ore 21.00 e non oltre le ore 06.00. L'acqua consumata per le piscine sarà conteggiata e pagata in base alla tariffa fissata dal Regolamento e misurata per il tramite di un contatore. In caso di siccità o per forza maggiore l'Azienda potrà ordinare, dietro semplice preavviso, la sospensione della fornitura dell'acqua per l'alimentazione delle piscine.

IV. Rete di distribuzione

Art. 21

Piano generale di distribuzione

Gli impianti dell'acquedotto comunale sono attuati in base al piano generale di distribuzione allestito secondo le direttive cantonali (PGA). Gli impianti dell'acquedotto comunale sono dimensionati in base al piano regolatore; il perimetro del comprensorio di distribuzione deve coincidere con quello della zona edificabile.

Al di fuori della zona edificabile l'Azienda non è obbligata a fornire l'acqua; essa valuta caso per caso la fattibilità, secondo le sue possibilità tecniche e finanziarie, l'approvvigionamento di località discoste e di stabili esistenti al di fuori della zona edificabile.

Richieste da parte di privati per l'ampliamento della rete che non assolvono i requisiti previsti dal precedente capoverso possono essere accolte soltanto se il o i proprietari si assumono le spese relative.

Art. 22

Rete di distribuzione

La rete di distribuzione è costituita dalle condotte principali, da quelle di distribuzione e dagli idranti posati di regola su area pubblica.

Le condotte principali sono situate nella zona di distribuzione e alimentano le condotte di distribuzione. Esse fanno parte dell'impianto di base e sono posate in funzione della realizzazione dei piani di azionamento in conformità al piano generale di distribuzione.

Le condotte di distribuzione sono quelle posate all'interno della zona da approvvigionare, alle quali sono raccordate le condotte di allacciamento; esse servono all'urbanizzazione dei fondi.

La costruzione, la sorveglianza, la manutenzione degli impianti e della rete di distribuzione spettano esclusivamente all'Azienda che ne è l'unica proprietaria.

Art. 23

Installazione

L'Azienda stabilisce le caratteristiche tecniche ed i tracciati delle condotte principali e di distribuzione.

Le condotte sono da installare in conformità alle prescrizioni cantonali e secondo le direttive della SSIGA.

Art. 24

Idranti

L'Azienda provvede alla posa degli idranti. Gli stessi e gli impianti che li alimentano devono essere messi a disposizione del servizio antincendio senza limitazioni. I punti di rifornimento d'acqua devono essere in ogni tempo accessibili. In caso d'incendio l'intera riserva d'acqua è a disposizione dei pompieri.

L'Azienda effettua il controllo, la manutenzione e le riparazioni degli idranti.

Art. 25

Azionamento degli idranti e delle saracinesche

Solo le persone autorizzate dall'Azienda hanno diritto di azionare gli idranti, gli sfiatatoi e gli scarichi, di aprire e chiudere le saracinesche.

I sigilli apposti dall'Azienda ai contatori, alle saracinesche, agli idranti ed altre parti degli impianti, hanno valore di sigilli ufficiali e la loro manomissione ingiustificata può essere perseguita penalmente. È obbligo degli utilizzatori degli idranti impedire con i mezzi adeguati il riflusso di acqua nella rete di distribuzione.

Art. 26

Utilizzazione dei sedimi privati

Ogni proprietario od abbonato è tenuto a concedere sul suo fondo i diritti di passo necessari all'installazione ed alla manutenzione delle condotte, delle saracinesche, degli idranti e di tollerare la posa delle placchette segnaletiche corrispondenti. È fatta riserva per gli articoli 676 e 742 del Codice Civile Svizzero.

In casi speciali l'Azienda farà iscrivere, a proprie spese, il diritto di servitù a suo favore nel registro fondiario.

L'Azienda dovrà essere tenuta al corrente se si stipulano delle convenzioni tra privati.

L'accensione di servitù o di precari su proprietà private, per il passaggio di condotte o la costruzione di manufatti è regolata di volta in volta.

V. Allacciamenti

Art. 27

Definizione dell'allacciamento

L'allacciamento è il tratto di tubazione che collega la rete di distribuzione alle singole proprietà. Esso si estende dalla diramazione della condotta di distribuzione fino al contatore compreso. Il punto di raccordo alla rete di distribuzione è stabilito dall'Azienda.

Art. 28

Allacciamento

Il tracciato e le caratteristiche dell'allacciamento sono stabiliti dall'Azienda. Di regola ogni stabile o ogni fondo possiede un proprio allacciamento. In casi eccezionali l'Azienda può autorizzare un solo allacciamento per più proprietà (ad esempio case a schiera con un locale tecnico unico centralizzato).

Per lottizzazioni di grandi estensioni possono essere concessi più allacciamenti. Per le proprietà situate fuori dalla zona edificabile, in località non servite dalla rete principale di distribuzione oppure laddove si rendano necessari prolungamenti della medesima, il Municipio può accordare il servizio di fornitura dell'acqua, a condizione che gli interessati si obblighino a corrispondere all'Azienda in via anticipata, oltre alle tasse previste dal tariffario, l'intero costo della spesa occorrente per la nuova condotta e l'allacciamento fino alla proprietà privata.

In tal caso l'Azienda stabilisce il diametro delle tubazioni. Se l'allacciamento interessa proprietari diversi, il contributo è ripartito proporzionalmente.

Ove sia necessario l'attraversamento di proprietà private intermedie, il richiedente deve dimostrare d'aver ottenuto il relativo permesso da parte del proprietario del sedime privato da attraversare.

Se gli interessati non potessero accordarsi, l'Azienda può provvedervi essa stessa a norma di legge.

Tutte le spese causate dall'allacciamento, dall'attraversamento di fondi di terzi e le spese amministrative sono poste a carico del richiedente.

Art. 29

Condizioni tecniche

Ogni allacciamento deve essere provvisto di un organo di interruzione (saracinesca d'entrata con chiusino) installato il più vicino possibile alla rete di distribuzione e posato per quanto possibile, su area di dominio pubblico ma comunque su area di libero accesso al personale dell'Azienda.

Art. 30

Domanda di allacciamento

Sono soggette a domanda di nuovo allacciamento:

- a) le nuove costruzioni;
- b) i rifacimenti, le riattazioni totali di costruzioni e la trasformazione di rustici e altri manufatti.
- c) la posa di rubinetti agricoli;
- d) le conversioni di allacciamenti agricoli in abitativi e altro.

Per ogni nuovo allacciamento deve essere inoltrata una domanda scritta corredata dai relativi piani di esecuzione.

La concessione dell'autorizzazione di allacciamento è soggetta alle disposizioni del

presente regolamento ed alle condizioni tariffarie e di allacciamento stabilite dal Municipio tramite ordinanza e nei limiti previsti dal presente Regolamento.

L'allacciamento può essere eseguito unicamente dopo aver ottenuto la relativa autorizzazione. L'Azienda renderà operativo l'allacciamento solo dopo il pagamento della tassa di cui all'art. 57 del presente regolamento.

Per ciò che concerne gli allacciamenti temporanei devono essere richiesti all'Azienda per iscritto allegando una planimetria del fondo.

Per i cantieri edili (uso temporaneo) fa fede la domanda di costruzione inoltrata all'UTC, e relativa licenza rilasciata dal Municipio, come richiesta di allacciamento all'Azienda. Per questo viene prelevata una tassa di cui all'art. 60.

L'Azienda può rifiutare l'allacciamento o la fornitura dell'acqua nel caso in cui le installazioni e gli apparecchi non siano conformi alle prescrizioni federali e cantonali ed alle direttive per l'esecuzione delle installazioni d'acqua della SSI GA, oppure se l'istante non rispetta altre condizioni dell'autorizzazione.

I nuovi allacciamenti per rubinetti agricoli saranno autorizzati di regola unicamente ai professionisti del ramo (es. agricoltori, orticoltori, allevatori, vivaisti, ecc.) iscritti nei rispettivi albi professionali.

Tutte le trasformazioni delle installazioni devono essere annunciate preventivamente per scritto all'Azienda la quale rilascerà la relativa autorizzazione. L'Azienda può accordare autorizzazioni di allacciamenti anche per proprietà situate fuori dalla giurisdizione comunale, previo accordo del Comune confinante.

Proposta di emendamento, rapporto di maggioranza della Commissione delle Petizioni, per stralciare la parte:

~~I nuovi allacciamenti per rubinetti agricoli saranno autorizzati di regola unicamente ai professionisti del ramo (es. agricoltori, orticoltori, allevatori, vivaisti, ecc.) iscritti nei rispettivi albi professionali.~~

Il Presidente spiega la motivazione della proposta, ovvero quella di semplificare la procedura e l'iter amministrativo per la Cancelleria.

Davide Tacchella chiede quale è il parere del Municipio.

Il Presidente risponde che il Municipio non è d'accordo.

Valentina Vicari spiega che l'emendamento è stato proposto anche a causa della formulazione dell'articolo, considerato ambiguo. Non è infatti chiaro se fosse negato o meno l'allacciamento per uso agricolo da parte di un privato non iscritto a un albo professionale. Aggiunge che il Municipio ha fornito nel frattempo spiegazioni in merito: l'articolo specifica l'iscrizione a un albo professionale nel caso di una richiesta di allacciamento di tipo agricolo su larga scala, ovvero una condizione che non concerne il privato. Per questo motivo, le firmatarie del Rapporto di Maggioranza della Commissione ritirano l'emendamento.

Davide Tacchella propone di riformulare la proposta: nell'articolo non è specificato che è riferito ad allacciamenti agricoli su larga scala. Nel caso che un privato voglia chiedere un allacciamento per un orto lontano da casa, rischierebbe che la richiesta venga respinta.

Il Presidente chiede al Segretario si definire il concetto di allacciamento agricolo a livello cantonale.

Il Segretario spiega che l'allacciamento agricolo concerne campi di coltivazione di maggiore portata (ad esempio, gli Oberti a Riva San Vitale), mentre un orto privato viene classificato sotto allacciamento privato. Non si può negare un contatore privato per un orto privato, ma questo non viene considerato come contatore agricolo.

Davide Tacchella si dichiara d'accordo con la formulazione già presente, a condizione che venga specificato che si ritiene allacciamento agricolo un allacciamento che prevede un consumo di più di 15'000 m³ di acqua all'anno.

Il Presidente risponde che il problema è definito a livello Cantonale, mentre l'attuazione è a livello Comunale. Con il precisare, si rischia che si creino delle ambiguità tra il diritto Cantonale con quello Comunale.

Davide Tacchella replica che non è necessaria la specificazione del regolamento, ma si potrebbe rimandare alla definizione e norma Cantonale.

Il Presidente concorda, e chiede al Segretario se ciò è possibile.

Il Segretario risponde che è preferibile la formulazione proposta da Davide Tacchella con il numero preciso di m³ di acqua.

Favorevoli emendamento: 18

Favorevoli proposta Municipio: 1

Si integra la specifica.

Art.31

Esecuzione

L'Azienda esegue le diramazioni della condotta comunale fino alla saracinesca. L'Azienda può delegare direttamente l'utente per l'esecuzione del predetto lavoro.

Per l'esecuzione delle tubazioni d'allacciamento, partendo dalla saracinesca d'entrata in poi, l'utente dovrà servirsi esclusivamente di installatori idraulici debitamente autorizzati dall'Azienda (installatori concessionari).

L'installatore, per beneficiare di tale diritto, deve fornire la prova della sua formazione professionale completa e delle sue attitudini pratiche (diploma federale di maestria o altro certificato equivalente condiviso dalla SSIGA).

Prima di interrare la tubazione deve essere fornito un rilievo e richiesto il collaudo da parte dell'Azienda.

L'Azienda concederà l'immissione dell'acqua solo per gli impianti eseguiti secondo le prescrizioni SSIGA e secondo le condizioni contenute nell'autorizzazione d'allacciamento

Art.32

Costi di allacciamento

I costi della condotta di allacciamento con l'organo di interruzione (saracinesca) e il tronco di allacciamento alla rete di distribuzione (T e collare compreso) devono essere sopportati dal proprietario.

L'Azienda non assume, con il collaudo, garanzia alcuna per i lavori o per gli apparecchi eseguiti o posati dall'installatore.

Art. 33

Controlli

L'abbonato è obbligato a garantire all'Azienda, come pure a terze persone da lei incaricate, il diritto di accedere all'area privata per la costruzione, la manutenzione e la riparazione degli allacciamenti destinati alle sue installazioni, anche se questi allacciamenti servono altre proprietà.

Art. 34

Manutenzione

L'abbonato è tenuto ad avvisare immediatamente l'Azienda per le perdite d'acqua che si verificassero sul proprio allacciamento.

L'abbonato è responsabile dell'esecuzione e manutenzione dell'installazione a partire dalla saracinesca d'entrata (compresa), mentre la manutenzione della diramazione dalla condotta comunale fino alla saracinesca (esclusa) è eseguita dall'Azienda a completo carico dell'abbonato. L'Azienda può delegare direttamente l'utente per l'esecuzione del predetto lavoro.

Se l'allacciamento è eseguito sul campo stradale cantonale o comunale, l'utente deve preventivamente ottenere dalle competenti autorità il permesso di manomissione del campo stradale.

L'acqua perduta sarà fatturata secondo le indicazioni del contatore o per valutazione se la perdita è avvenuta prima del contatore.

Art. 35

Proprietà dell'allacciamento

- a) le parti di allacciamento su area pubblica e privata fino al dispositivo di interruzione principale incluso rimangono di proprietà dell'Azienda comunale;
- b) la parte rimanente appartiene al titolare dell'allacciamento dello stabile;
- c) la dorsale è di proprietà comunale.

Art. 36

Messa fuori esercizio

In caso di messa fuori esercizio di un allacciamento l'Azienda provvede, a spese del proprietario, alla separazione della tubazione dalla condotta di distribuzione, a meno che sia garantita la riutilizzo entro 12 mesi. In caso di modifica o rifacimento dell'allacciamento esistente l'utente è tenuto alla messa fuori servizio del vecchio allacciamento al punto di diramazione con la condotta di distribuzione.

VI. Installazioni interne degli stabili

Art.37

Nuove installazioni

L'abbonato deve fare eseguire a sue spese le installazioni interne rispettando le norme SSIGA.

Il nome dell'installatore deve essere comunicato all'Azienda al momento dell'inoltro della domanda di allacciamento.

Art. 38

Controlli e Impianti non conformi

L'Azienda deve avere accesso in ogni tempo al contatore ed alle installazioni interne. In caso d'installazioni nuove eseguite in modo non conforme alle prescrizioni, oppure in

caso di impianti non in regola al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento, oppure in caso di impianti in stato di cattiva manutenzione; il proprietario deve porvi immediato rimedio entro il termine fissato dall'Azienda. Qualora egli non provveda a rendere l'impianto conforme alle prescrizioni, l'Azienda dopo semplice avviso, procederà ad eseguire o far eseguire i lavori necessari, addebitando le spese al proprietario.

Art. 39

Prescrizioni tecniche

Le "Direttive per l'esecuzione delle installazioni d'acqua" della SSIGA sono obbligatorie per l'esecuzione, la modifica ed il rinnovo degli impianti ed il loro esercizio. Gli impianti devono essere dotati in particolare:

- a) del rubinetto d'interruzione principale;
- b) della valvola di ritenuta che ha lo scopo di impedire automaticamente la vuotatura delle tubazioni e degli apparecchi interni; è obbligatoria la posa di una valvola di ritenuta anche per gli allacciamenti provvisori (cantieri edili, ecc.) e quelli d'attività agricole;
- c) della valvola di riduzione della pressione;
- d) del rubinetto di chiusura, con rubinetto di scarico per ogni colonna di distribuzione;
- e) di eventuali altre apparecchiature richieste dal caso particolare.

Gli impianti interni potranno inoltre essere dotati:

- di filtri posati prima del contatore;
- di un serbatoio di riserva a bassa pressione per alimentare apparecchiature particolarmente delicate in casi di sospensione dell'erogazione dell'acqua;
- di bocche anti-incendio.

Detti accessori sono totalmente a carico dell'abbonato che ne rimane l'esclusivo proprietario.

Art. 40

Manutenzione

Il proprietario provvede affinché i suoi impianti siano mantenuti in costante e perfetto stato di funzionamento.

Il proprietario è responsabile degli atti dei suoi conduttori ed affittuari e di tutti coloro che egli ha autorizzato ad usare le sue installazioni.

I comproprietari di beni immobili nonché i titolari di proprietà per piani (P.P.P.) sono responsabili, in solido, degli obblighi derivanti dai contratti e del pagamento delle relative tasse.

Art.41

Responsabilità dell'utente

L'utente risponde, nei confronti dell'azienda, per tutti i danni da lui causati a seguito di manipolazioni errate, d'incuria, nonché d'insufficienza sorveglianza e manutenzione delle sue installazioni.

Il proprietario è responsabile degli atti dei suoi inquilini ed affittuari e di tutti coloro che egli ha autorizzato ad usare le installazioni.

I comproprietari di beni immobili nonché i titolari di proprietà per piani (P.P.P.) sono responsabili in solido degli obblighi derivanti dai contratti e del pagamento delle relative tasse.

Art. 42

Impianti di trattamento dell'acqua

Sono permessi unicamente gli impianti di trattamento approvati dall'Ufficio federale della sanità e per il medesimo dalle competenti autorità. Essi devono essere muniti di una valvola di ritenuta in entrata atta ad impedire ogni ritorno d'acqua nella rete di distribuzione. L'installazione di impianti di trattamento è soggetta a preventiva autorizzazione dell'Azienda.

Art. 43

Pericolo di gelo e divieti

Nel periodo invernale, in caso di insufficiente isolamento, le condotte devono essere vuotate. È vietato lasciare defluire l'acqua per evitare danni dovuti al gelo. L'abbonato è responsabile di tutti i danni.

Art. 44

Dovere d'informazione

Tutte le trasformazioni dell'impianto devono essere annunciate preventivamente ed in forma scritta all'Azienda.

VII. Contatori

Art. 45

Contatore

La misurazione dell'acqua a deflusso intermittente è eseguita tramite contatori adeguati. L'Azienda fornisce il contatore che resta di sua proprietà e ne cura la manutenzione. Prima e dopo il contatore devono essere installate valvole d'interruzione. Devono inoltre essere rispettate le specifiche direttive della SSIGA ed eventuali disposizioni interne dell'Azienda.

Art. 46

Ubicazione

L'ubicazione del contatore è stabilita dall'Azienda tenuto conto delle esigenze del proprietario, che deve mettere a disposizione gratuitamente il posto necessario alla posa. Il contatore deve essere posato al riparo da vibrazioni, da sollecitazioni meccaniche in un luogo facilmente accessibile all'interno del fabbricato, al riparo dal gelo, dalle intemperie e dal ristagno dell'acqua.

Guasti causati al contatore dal mancato rispetto di queste prescrizioni oppure da altre negligenze saranno riparati a spese del proprietario computando anche i danni derivanti all'Azienda.

In via eccezionale l'Azienda può concedere la posa del contatore all'esterno del fabbricato a condizione che essa avvenga in un pozzetto predisposto a tale scopo e protetto dal gelo. L'esecuzione di manufatti speciali per la posa dei contatori, quali pozzetto esterno allo stabile avviene su indicazioni dettagliate dall'Azienda a spese del proprietario.

I responsabili dell'Azienda provvederanno alla piombatura del contatore.

L'Azienda ha il diritto di far spostare, a spese del proprietario, i contatori che non rispondono alle esigenze previste dal presente articolo.

Art. 47

Responsabilità

L'abbonato risponde di tutti i danni al contatore non dovuti alla normale usura. Egli non può apportare o fare apportare modifiche rispettivamente manomettere il contatore.

L'azienda si riserva il diritto di fatturare all'utente i consumi conseguenti a perdite dell'allacciamento privato, anche se non misurato dal contatore.

Art. 48

Disfunzioni

La verifica del contatore viene eseguita dall'Azienda ogni qualvolta lo ritenga opportuno. La stessa può anche essere richiesta per iscritto dall'abbonato. In caso di constatato cattivo funzionamento del contatore il consumo è stabilito in base al consumo medio degli ultimi due anni. Le disfunzioni devono essere immediatamente annunciate all'Azienda.

Art. 49

Sotto-contatori

Se l'abbonato desidera posare dei sotto-contatori ne deve assumere le spese di acquisto, di posa e di manutenzione.

Le prescrizioni tecniche devono essere osservate.

La lettura di questi contatori non compete all'Azienda.

Determinante al fine della misurazione del consumo è la lettura eseguita sul contatore principale dell'Azienda.

Art. 50

Danni o manomissioni

Ogni danno causato al contatore e alle condotte di allacciamento intenzionalmente, per effetto del gelo, per trascuratezza dell'abbonato o per altre cause è riparato a spese di quest'ultimo.

I trasgressori saranno perseguibili amministrativamente e penalmente secondo l'art. 67 del presente Regolamento.

Art. 51

Lettura dei contatori

La lettura dei contatori avviene, di regola, una volta all'anno nel corso dei mesi di novembre e dicembre.

L'Azienda può eseguire delle letture intermedie durante l'anno.

Su richiesta scritta dell'abbonato, possono essere effettuate letture intermedie e possono essere rilasciate fatture pro-rata.

Vige comunque l'obbligo d'informazione da parte dell'utenza nei modi stabiliti dall'Azienda, come pure dar seguito a eventuali richieste di autocertificazione.

Art. 52

Misurazione

L'Azienda procede alla revisione dei contatori a sue spese. Qualora vi fossero dubbi sull'esattezza delle misurazioni, l'abbonato può richiedere una verifica intimandola per iscritto.

Il contatore viene smontato dall'Azienda e sottoposto a un controllo in una stazione di taratura ufficiale.

Se le indicazioni del contatore, sollecitato con il 10 % della portata nominale, rimangono nel limite di tolleranza del +/- 5 %, le spese per questa operazione di verifica, come pure i lavori di smontaggio e rimontaggio del contatore, sono a carico dell'abbonato. In caso contrario esse sono sopportate dall'Azienda, così come le spese di revisione dell'apparecchio.

Davide Tacchella propone un emendamento, art. 52b contatori vetusti.

"L'azienda allestisce un piano di sostituzione dei contatori che hanno superato i 30 anni di servizio, il costo della sostituzione è a carico del proprietario dell'allacciamento"

Il Presidente osserva che i proprietari di immobili pagano l'affitto del contatore con un addebitamento annuo, quindi addebitare anche il costo di nuovi contatori aumenta la spesa.

Davide Tacchella spiega che vi sono contatori vecchi che hanno una dimensione vecchia rispetto quelli attuali, e per questo potrebbe essere necessaria una modifica dell'impianto, e mettere questo costo a carico dell'azienda lo trova sbagliato.

Il Presidente mette in votazione l'emendamento.

Votazione per eventuali
Proposta Davide Tacchella: favorevoli 5
Versione del Municipio: favorevoli 14

Si stralcia l'emendamento.

Davide Tacchella interviene. La sua proposta era stata elaborata anche per permettere la sostituzione dei vecchi contatori che non sono predisposti alla tele-lettura, di conseguenza l'azienda si prenderà a carico i costi nel caso la si vorrà implementare in futuro.

Il Presidente osserva che sul lungo periodo, l'affitto del contatore compensa l'acquisto di uno nuovo da parte dell'Azienda dell'Acqua Potabile, in quanto i contributi annui hanno anche questo scopo.

Danilo Vicari aggiunge che anche nel caso in cui il contatore sia nuovo ma non è compatibile con la tele-lettura, la sostituzione dovrebbe essere comunque a carico dell'azienda. I contatori sono dell'azienda, non del privato, il quale infatti paga un affitto: il rimpiazzo è dunque compito e spesa dell'azienda.

Davide Tacchella specifica che il contatore è fornito dall'azienda, il lavoro invece dovrebbe essere a carico del proprietario.

Danilo Vicari replica che se è l'azienda a richiedere una sostituzione, non vede perché il privato debba prendersi il carico del lavoro.

Il Presidente chiede di non continuare il dibattito, in quanto il Consiglio Comunale si è già espresso.

VIII. Abbonamento

Art. 53

Inizio dell'abbonamento

L'installazione del contatore da parte dell'Azienda, determina l'inizio di un abbonamento.

Art. 54

Contratto di abbonamento

È considerato abbonato il proprietario dell'immobile o di un terreno, il quale deve richiedere all'Azienda l'installazione del contatore.

Davide Tacchella propone il seguente emendamento.

"il contratto di abbonamento viene concluso dall'Azienda con il proprietario dell'immobile o dell'appartamento o dell'affittuario. Con la sua firma l'utente accetta le condizioni del presente regolamento e le relative tariffe".

Specifica che è preso dall'attuale regolamento in vigore a Rovio. L'emendamento prevede, per ogni contatore, la scelta di fatturare la spesa o al proprietario o all'affittuario.

Il Presidente spiega che se si dovesse scegliere di fatturare l'affittuario, e in seguito questo si spostasse all'estero, il Comune non avrebbe la possibilità di incassare quanto dovuto. Ritiene che l'emendamento dovrebbe essere completato con lo specifico caso, quindi il Comune potrebbe fatturare al proprietario.

Davide Tacchella spiega che sono presenti altri articoli che verrebbero introdotti per questo scopo.

Il Presidente spiega che però in questo caso bisogna trattare gli articoli specifici prima di poter approvare l'emendamento.

Davide Tacchella spiega che concernono l'articolo delle cauzioni.

Il Presidente legge gli articoli concernenti le cauzioni, con lo scopo di permettere un quadro generale più chiaro per poi passare alla votazione dell'emendamento dell'articolo 54.

IX. Cauzioni

Art. 67: In generale

- 1. L'Azienda richiede all'abbonato il versamento di una cauzione.*
- 2. Sono tenuti al versamento di una cauzione tutte le persone giuridiche, le ditte individuali ed i liberi professionisti.*
- 3. Devono inoltre versare una cauzione:*
 - a. gli abbonati domiciliati fuori dal Cantone Ticino;*
 - b. gli abbonati notoriamente insolvibili, sulla cui solvibilità sussistono dubbi o che rappresentano un rischio di perdita per l'Azienda;*
 - c. gli abbonati stranieri senza permesso di domicilio in Ticino.*

Art. 68: Deroghe

L'Azienda può rinunciare alla richiesta di cauzione quando il rischio di perdita è minimo.

Art. 69: Importo e genere della cauzione

- 1. La cauzione corrisponde di regola all'importo del presumibile consumo semestrale dell'abbonato.*
- 2. La cauzione può essere prestata sotto forma di deposito in contanti o di fideiussione solidale di una banca sottoposta alla Legge federale sulle banche.*

Art. 70: Inadempienza

- 1. L'Azienda può rifiutare o sospendere l'erogazione di acqua agli abbonati che rifiutano di depositare la cauzione richiesta, oppure se la cauzione non viene prestata entro il termine stabilito.*
- 2. È garantita un'erogazione sufficiente alle esigenze minime vitali.*

Art. 71: Restituzione

- 1. Le cauzioni sono restituite dopo la cessazione del contratto di abbonamento, a condizione che non vi siano fatture scoperte.*

2. *L'Azienda, su richiesta dell'abbonato, può restituire la cauzione prima della fine del contratto di abbonamento, se sussistono fondati motivi e unicamente alle persone fisiche.*

Art. 72 Cauzioni

1. *Le cauzioni non riscosse vengono acquisite dall'Azienda dopo 10 anni dalla cessazione del contratto d'abbonamento.*
2. *Decorso tale termine, l'Azienda provvede a restituire la cauzione, previa deduzione di eventuali scoperti, qualora presentati documenti validi e ufficiali atti a comprovare l'avvenuto deposito e legittimazione a richiedere la restituzione (es. certificati ereditari).*
3. *Al momento della restituzione delle cauzioni versate in contanti, l'Azienda corrisponde un interesse pari a quello praticato da Banca Stato per conti di risparmio.*

Sergio Tacchella chiede quanti casi simili si presentano all'anno, e se nel caso sia possibile far scegliere al proprietario a chi far pagare la cauzione.

Il Presidente ribatte che secondo l'articolo 67 delle cauzioni è l'abbonato a essere responsabile della spesa.

Davide Tacchella risponde che l'articolo 54 definisce il termine di abbonato, che può essere il proprietario oppure l'inquilino.

Il Presidente risponde che secondo l'articolo 67 bisogna richiedere una cauzione a tutti gli abbonati, indipendentemente da chi poi avrà a carico la spesa, e quindi l'azienda dovrà gestire 350 cauzioni.

Davide Tacchella risponde che un articolo specifica il caso in cui l'azienda può rinunciare alla cauzione, se presente una comprovata indisponibilità. Sottolineare il possibile numero di cauzioni è un pretesto per bocciare l'emendamento e scaricare oneri sul proprietario.

Il Presidente mette in votazione l'emendamento.

Votazione per eventuali

Versione del Municipio: favorevoli 13

Proposta Davide Tacchella: favorevoli 3

Si stralcia l'emendamento.

Art. 55

Disdetta di abbonamento

L'abbonato che intende rinunciare definitivamente alla fornitura dell'acqua, deve comunicarlo all'Azienda in forma scritta con un preavviso di almeno 30 giorni.

L'allacciamento sarà interrotto a spese dell'abbonato.

La disdetta dell'abbonamento comporta la perdita di abitabilità dell'immobile.

Art. 56

Cambiamento di proprietario

Il cambiamento di proprietario deve essere notificato entro 10 giorni per iscritto all'Azienda la quale procede, se necessario, ad una lettura intermedia del contatore. Sino al momento della notifica, il vecchio e il nuovo proprietario rispondono solidalmente per le tasse arretrate.

Eventuali spese per ricerche causate dalla mancata notifica sono poste a carico dell'abbonato.

Il proprietario risponde verso l'azienda di tutti i danni provocati a seguito di errate manipolazioni, mancanza di cura o sorveglianza, e manutenzione insufficiente. Esso risponde anche per i suoi inquilini e per i terzi autorizzati a utilizzare le sue installazioni.

Art. 57

Finanziamento

Stabilito il principio dell'autofinanziamento, l'Azienda deve coprire tutti i costi tramite le tasse di utenza, garantendo un pareggio dei conti a medio termine. Il bilancio non può presentare un'eccedenza passiva per più di 4 anni consecutivi.

Art. 58

Spese per le condotte principali e di distribuzione

Le spese di posa delle condotte principali sono sopportate di regola dall'Azienda.

Art. 59

Tassa di allacciamento

Per ogni allacciamento richiesto ed autorizzato secondo l'art. 28 del presente regolamento, è prelevata una tassa unica di allacciamento definita dal Municipio tramite ordinanza.

La tassa di allacciamento è stabilita in base al valore di stima dell'immobile. Il richiedente dovrà versare un importo al Comune pari al 5 per mille del valore di stima, con un minimo di chf. 200.-- ed un massimo di chf. 10.000.--.

L'allacciamento rimane di proprietà dell'utente il quale ne è responsabile della manutenzione.

L'importo da versare quale acconto, prima dell'inizio dei lavori, è pari all'80% del preventivo dichiarato sulla domanda di costruzione, riservata da parte dell'Azienda una correzione, laddove esistesse una manifesta sproporzione. Sarà applicato il conguaglio non appena in possesso della stima ufficiale cresciuta in giudicato.

In caso di sopraelevazioni, ampliamenti, sistemazioni, nuove costruzioni, comportanti un aumento del valore di stima (esclusi gli aumenti in caso di revisione generale delle stime), sarà prelevato un supplemento del 3 per mille sulla differenza tra la vecchia e la nuova stima. La tassa non è prelevata in caso d'edificazione di costruzioni accessorie (ripostigli, autorimesse, tettoie, ecc.) se non allacciate all'installazione.

Per gli allacciamenti all'acquedotto a scopi agricoli viene prelevata una tassa unica da un minimo di chf. 100.-- ad un massimo di chf. 800.--; in caso di cambiamento di destinazione sarà applicato quanto previsto dai precedenti paragrafi.

La tassa è prelevata anticipatamente. Debitore è considerato il proprietario, rispettivamente chi è autorizzato a costruire lo stabile (istante).

La fattura dell'azienda è parificata ad un titolo esecutivo ai sensi dell'art. 81 della legge esecuzioni e fallimenti (LEF).

Art. 60

Determinazione della tassa d'uso

Ogni allacciamento determina l'inizio di un'utilizzazione. La tassa d'uso è dovuta anche in assenza di consumo.

La tassa d'uso è suddivisa in:

- a) tassa base annuale;
- b) tassa di consumo effettivo;
- c) tassa noleggio contatore;

La determinazione delle tasse è di competenza del Municipio. Esse sono fissate mediante ordinanza municipale, tenendo conto dei valori minimi e massimi stabiliti dal Regolamento. Rotture di tubazioni o qualunque perdita in generale dopo il contatore sia per negligenza dell'abbonato sia per caso fortuito, non danno diritto a riduzione di tassa. Il proprietario non può in nessun caso imporre ai propri conduttori o affittuari, per il consumo dell'acqua potabile, un prezzo superiore all'importo della tassa da lui pagata all'Azienda. L'Azienda dopo richiesta scritta da parte di un affittuario, può dare informazioni relative alla fatturazione per la casa o appartamento da esso abitato.

a) Tassa base annuale

La tassa base viene calcolata in base al calibro del contatore secondo i seguenti parametri:

Calibro	Importo Minimo chf.	Importo Massimo chf.
fino a 3/4" (20 mm)	90.-	270.-
1" (25 mm)	120.-	360.-
1 1/4" (32 mm)	150.-	450.-
1 1/2" (40 mm)	200.-	600.-
2" (50 mm) oltre	300.-	900.-

Suggerimento indicato nel rapporto della Commissione Petizioni, che invita a considerare la differenziazione contatori calibro 3/4" in categorie: uso domestico, uso agricolo (privato/professionale), altro (cantine, grotti, ecc.).

Il Presidente propone di tralasciare la proposta, in quando la definizione di uso agricolo è già stata discussa precedentemente.

b) Tassa di consumo effettivo

Tassa calcolata in base al consumo registrato dal contatore.

	Minimo	Massimo
Al metro cubo	fr. 0.50	fr. 4.--

Il Municipio può richiedere un acconto sul consumo.

Emendamenti in seduta da parte di Davide Tacchella, che comporta le seguenti modifiche:

1 Capoverso a)

Tariffa	Fornitura	Calcolo	Minimo	Massimo
CS	Standard + Agricolo Professionale	In base alla portata del contatore Qn*	Fr. 25.-- mc/h	Fr. 100.-- mc/h
CT	Temporanea per impianti di cantiere	In base alla portata del contatore Qn*	Fr. 40.-- mc/h	Fr. 160.-- mc/h
CA	Agricolo + orto privato	In base alla portata del contatore Qn*	Fr. 10.-- mc/h	Fr. 40.-- mc/h

* Per l'applicazione della tassa base annua viene utilizzato il valore Qn, conformemente alla seguente tabella di corrispondenza

Diametro nominale	Q3 [mc/h] (MID)	Qn [mc/h]
15	2.5	1.5
20	4.0	2.5
25	6.3	3.5
32	10.0	6.0
40	16.0	10.0
50	25.0	15.0

Francesco Nava osserva che il vecchio regolamento prevedeva che la tassa base era calcolata in base alla portata nominale del contatore. Il nuovo regolamento prevede invece che la nuova tassa base sia calcolata sul calibro del contatore. Il Municipio giustifica questa scelta definendola come da disposizione del modello base del regolamento 2020. Dichiara di aver letto il regolamento modello, ma in questo la tassa base è calcolata sulla portata nominale del contatore, quindi come il vecchio regolamento. Questo non rispetta il proposito di giungere all'aggregazione con un regolamento aggiornato e coerente con quelli dei Comuni vicini.

Votazione per eventuali articolo 60 capoverso a) suddivisione

Proposta del Municipio - favorevoli: 13

Proposta Tacchella - favorevoli: 4

Si mantiene la proposta del Municipio.

Il Presidente passa in seguito all'emendamento per il capoverso B dell'articolo 60.

2 Capoverso b)

Tassa calcolata in base al consumo registrato dal contatore.

Tipo di acqua	Distribuzione	Unità	Minimo	Massimo
Acqua potabile	All'utenza	Fr./mm ³	0.60	3.0

Rispetto l'emendamento dell'articolo 6, capoverso b: tasso consumo, Davide Tacchella spiega che l'intento è di rientrare nella una forchetta utilizzata dal Cantone per la differenza tra minimo e massimo, che di solito è 5X, mentre quella del Comune è 8X.

Votazione per eventuali articolo 60 capoverso b) taxa consumo
 Proposta del Municipio - favorevoli: 0
 Proposta Tacchella - favorevoli: 17

Si sceglie l'emendamento.

Noleggio contatore
 adeguata la tariffa minima affinché sia equivalente a 3 volte l'importo minimo

Diametro nominale DN (mm)	Unità	Minimo	Massimo
fino a 20	Fr./anno	20.--	60.--
25	Fr./anno	30.--	90.--
32	Fr./anno	40.--	120.--
40	Fr./anno	60.--	180.--
50	Fr./anno	70.--	210.--

Rispetto l'emendamento dell'articolo 6, capoverso b: tariffe noleggio, Davide Tacchella spiega che si è applicato un 3X per tutti i minimi, mentre precedentemente era un 1.3X e 1.6X. Lo scopo è di rendere più coerente il regolamento.

Votazione per eventuali articolo 60 capoverso b) tariffe noleggio
 Proposta del Municipio - favorevoli: 0
 Proposta Tacchella - favorevoli: 18

Si sceglie l'emendamento.

Art. 61

Altre tasse

Sono inoltre prelevate le seguenti tasse:

- per uso idrante;
- per richiamo o diffida;
- per ricerca perdite;

Tassa per uso idrante

L'Azienda può, per motivazioni ritenute valide, autorizzare l'uso di idranti antincendio anche per altri scopi, previo pagamento di una tassa base e pagamento del consumo misurato con il contatore.

Tassa base+ tassa consumo al mc.

Descrizione	Importo Minimo chf.	Importo Massimo chf.
Tassa Base	100.-	600.-
Tassa Consumo al mc.	1.00.-	2.00.-

Tassa per richiamo o diffida

	Importo Minimo chf.	Importo Massimo chf.
Ogni richiamo o diffida di pagamento	10.-	60.-

Tassa per ricerca perdite

Votazione per eventuali articolo 61 taxa base
Proposta del Municipio - favorevoli: 1
Proposta Tacchella - favorevoli: 16

Si sceglie l'emendamento.

Votazione per eventuali articolo 61 taxa consumo
Proposta del Municipio - favorevoli: 13
Proposta Tacchella - favorevoli: 4

Si mantiene la proposta del Municipio.

Votazione per eventuali articolo 61 taxa richiamo diffida
Proposta del Municipio - favorevoli: 2
Proposta Tacchella - favorevoli: 15

Si sceglie l'emendamento.

Art. 62

Incasso della taxa d'uso

La procedura di emissione è regolata tramite ordinanza. La fatturazione avviene, di regola, annualmente. Le fatture devono essere pagate entro i termini indicati sulle stesse. Il proprietario dell'allacciamento o il suo rappresentante legale sono i responsabili per il pagamento delle fatture. Le fatture dell'Azienda sono parificate a un titolo esecutivo ai sensi dell'art. 81 della LEF.

Art. 63

Reclami contro le tassazioni

Contro la tassazione l'abbonato ha diritto di reclamo al Municipio entro il termine di trenta giorni dalla data d'intimazione. Il reclamo non ha effetto sospensivo.

Art. 64

Prestazioni a terzi

Le prestazioni dell'Azienda a terzi saranno fatturate in base alle tariffe artigianali e professionali in vigore al momento dell'esecuzione dei lavori.

Art. 65

Casi particolari

Per i casi particolari non disciplinati nel presente regolamento la taxa per l'autorizzazione è fissata dal Municipio a seconda dell'entità della concessione.

Art. 66

Esecuzione

Se un abbonato è in ritardo con il pagamento delle fatture, l'Azienda gli indirizza un richiamo, fissando un termine di trenta giorni per il pagamento. In caso di mancato pagamento entro i termini fissati dal richiamo, viene inviata una diffida per invio raccomandato fissando un ulteriore termine di dieci giorni per il pagamento. Trascorsi infruttuosi i termini della diffida, si procederà per via esecutiva, addebitando le relative spese. Unitamente alla fattura sarà riscossa la taxa di richiamo, di diffida e gli interessi di ritardo previsti dalla legge tributaria.

In caso di esecuzione infruttuosa l'Azienda può disporre una riduzione della fornitura garantendo un minimo vitale di erogazione.

Danilo Vicari chiede si spiegar meglio l'ultima frase e come è possibile metterlo in atto.

Il Segretario risponde che si tratta di verificare e mettere in atto la stessa procedura delle AIL SA.

IX. Disposizioni penali e finali

Art. 67

Infrazioni e penalità

Le infrazioni al presente Regolamento potranno essere punite con una multa per un ammontare minimo di CHF 100.- e un massimo di CHF 10'000.00.

Rimangono riservate le disposizioni cantonali e federali.

La sanzione non libera l'abbonato dagli impegni assunti nei confronti dell'Azienda.

I proprietari sono responsabili per le conseguenze del mancato ossequio al presente regolamento. Un loro eventuale diritto di regresso non li svincola da tale responsabilità.

Sono riservate l'azione civile e penale per il risarcimento del danno causato all'Azienda.

In casi gravi l'Azienda può ridurre la fornitura garantendo in ogni modo l'erogazione del minimo indispensabile per usi alimentari ed igienici.

Restano riservate le disposizioni penali cantonali e federali.

Emendamento in seduta di Davide Tacchella.

Propone di inserire la richiesta di cauzione.

Davide Tacchella osserva che non è più coerente, se non è stata approvato l'articolo 54, e comunica di ritirare gli emendamenti da 67 a 72.

Art. 68

Ricorsi

Contro le decisioni dell'Azienda è data facoltà di reclamo al Consiglio di Stato entro il termine di 30 giorni dall'intimazione della Risoluzione Municipale.

Contro la decisione del Consiglio di Stato è dato ricorso al Tribunale cantonale amministrativo.

Art. 69

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il 1. gennaio 2021 riservata l'approvazione della Sezione degli enti locali.

Art. 70

Abrogazioni

Il presente regolamento abroga ogni precedente disposizione, norma ed eventuali diritti preesistenti non conformi al presente regolamento.

Annulla il precedente regolamento del 16 dicembre 1996 ratificato dalle istanze cantonali il 7 febbraio 1997.

Terminata l'analisi dei singoli articoli del Regolamento, si passa alla votazione finale del complesso del Regolamento (del dispositivo di risoluzione).

1. è approvato il Regolamento azienda acqua potabile del Comune di Rovio;

Votanti 19
favorevoli 14 contrari 3 astenuti 2
Proposta accettata.

2. è abrogato il regolamento comunale del 01.07.1996.

Votanti 19
favorevoli 14 contrari 3 astenuti 2
Proposta accettata.

Verbalizzazione
favorevoli 19 contrari 0 astenuti 0
Proposta accettata.

6. MM n. 13/2020 accompagnante i conti preventivi del Comune di Rovio per l'anno 2021

Il Presidente apre la discussione.

Il Presidente spiega che il preventivo è stato discusso dalla Commissione della Gestione e precisa che le firme mancanti nella copia distribuita, di Nicole Lardi e Fausto Valsangiacomo, sono presenti sull'originale. Ha fatto seguito poi la lettera del Municipio del 10 dicembre 2020, dove dichiara di aderire ad alcuni emendamenti proposti dalla Commissione della Gestione.

Proposte di modifica indicate nel rapporto della Commissione della Gestione approvate dal Municipio.

Conto 029.315.03 "Costi hardware e Software" da fr. 25'000 a fr. 20'000
nuovo conto 029.318.00 "Consulenza informatica" fr. 4'700.

Conto 029.318.36 "Studio aggregazione comunale" da fr. 1'000 a fr. 6'000.

Conto 140.315.07 "Manutenzione idranti" da fr. 0.00 a fr. 15'000.

Parimenti per la gestione corrente dell'Azienda Acqua Potabile

Conto 700.436.02 "Rimborso dal Comune per manutenzione idranti" da fr. 15'000 a fr. 0.00.

Il Municipio approva inoltre la proposta di moltiplicatore al 70%.

Proposte di modifica indicate nel rapporto della Commissione della Gestione non approvate dal Municipio.

Conto 012.317.01 "Spese di rappresentanza e di trasferte" da fr. 3'000 a fr. 1'000.

Conto 200.352.22 "Rimborso direzione istituto" da fr. 11'500 a fr. 10'000.

Conto 210.352.22 "Rimborso direzione istituto" da fr. 23'000 a fr. 20'000.

Conto 540.365.11 "Contributi copertura mensa scolastica" da fr. 8'000 a fr. 12'000.

Si passa all'esame delle singole categorie del conto di gestione corrente dell'amministrazione comunale, evidenziando le cifre riassuntive dei costi e dei ricavi dei vari Dicasteri.

Dicastero	Conto	Descrizione	Preventivo 2021	Proposta di modifica

Amministrazione generale

Spese correnti fr. 620'350

Ricavi correnti fr. 56'400

Emendamenti approvati.

Conto 029.315.03 "Costi hardware e Software" da fr. 25'000 a fr. 20'000
nuovo conto 029.318.00 "Consulenza informatica" fr. 4'700.

Conto 029.318.36 "Studio aggregazione comunale" da fr. 1'000 a fr. 6'000.

I membri della Gestione propongono l'emendamento rispetto il conto 012.317.01 "Spese di rappresentanza e di trasferte", da fr. 3'000 a fr. 1'000. Il Presidente aggiunge che la cifra proposta dalla Gestione è in base alle spese del 2020, sotto il quale non è stato preventivato l'evento dei 18enni dei quattro Comuni, poiché nel 2021 l'organizzazione spetta a Rovio. Per questa ragione il Municipio propone fr. 3'000, in quanto è presente questa spesa aggiuntiva. Chiede quindi se la Commissione della Gestione era cosciente di questa spesa.

Danilo Vicari comunica che la Commissione non ne era al corrente, e per questo i membri ritirano in seduta l'emendamento.

Si mantiene la proposta del Municipio.

Nuovo totale costi / ricavi per il dicastero Amministrazione generale

Spese correnti fr. 625'050

Ricavi correnti fr. 56'400

Sicurezza pubblica

Spese correnti fr. 164'300

Ricavi correnti fr. 11'500

Emendamenti approvati

Conto 140.315.07 "Manutenzione idranti" da fr. 0.00 a fr. 15'000.

Nuovo totale costi / ricavi per il dicastero Sicurezza pubblica

Spese correnti fr. 179'300

Ricavi correnti fr. 11'500

Educazione

Spese correnti fr. 603'900

Ricavi correnti fr. 119'350

Danilo Vicari comunica che la Commissione è soddisfatta dell'aumento di grado della Direttrice dell'istituto scolastico dall'80% al 100%.

Il Presidente ricorda che il Consiglio Comunale ha già discusso rispetto la questione, e rispetto a questo sarebbe coerente votare l'emendamento.

Emendamenti da votare

Conto 200.352.22 "Rimborso direzione istituto" da fr. 11'500 a fr. 10'000.

Conto 210.352.22 "Rimborso direzione istituto" da fr. 23'000 a fr. 20'000.

Per il dicastero scuola infanzia

Conto 200.352.22 "Rimborso direzione istituto" da fr. 11'500 a fr. 10'000.

Favorevoli proposta Municipio: 0

Favorevoli proposta Commissione Gestione: 19

Si modifica il preventivo

Per il dicastero scuola elementare

Conto 210.352.22 "Rimborso direzione istituto" da fr. 23'000 a fr. 20'000.

Favorevoli proposta Municipio: 0

Favorevoli proposta Commissione Gestione: 19

Si modifica il preventivo

Nuovo totale costi / ricavi per il dicastero Educazione

Spese correnti fr. 599'400

Ricavi correnti fr. 119'350

Cultura e tempo libero

Spese correnti fr. 66'700

Ricavi correnti fr. 1'500

Non ci sono interventi si passa al dicastero successivo

Salute pubblica

Spese correnti fr. 34'200

Ricavi correnti fr. 0

Non ci sono interventi si passa al dicastero successivo

Previdenza sociale

Spese correnti fr. 776'500

Ricavi correnti fr. 1'900

Emendamenti da votare

Conto 540.365.11 "Contributi copertura mensa scolastica" da fr. 8'000 a fr. 12'000.

Danilo Vicari spiega che è stato considerato il costo dei pasti elevato (a fr. 9.50/10 per allievo). L'emendamento ha come scopo l'abbassamento del costo dei pasti per le famiglie.

Georgia Ghidoni espone una richiesta del Municipio in merito all'emendamento: propone, con l'aumento del fondo, di aumentare la sorveglianza ai bambini anziché abbassare i costi a carico delle famiglie. Aggiunge che erano maggiori le lamentele per aumentare la possibilità di frequenza della mensa rispetto che per i costi.

Danilo Vicari risponde che era stato proposto al Municipio di aumentare i sorveglianti a due durante la seconda parte della settimana, ma che il costo supplementare sarebbe di circa fr. 4'000. Per questo sarebbe favorevole di introdurre entrambe le misure, sia la maggiore sorveglianza che l'abbassamento dei costi dei pasti e propone quindi un emendamento da fr. 8'000 a 16'000.

Il Presidente spiega che il conto 365.11 dedicato alla copertura della mensa scolastica, i quali inizialmente erano fr. 3'300, nel preventivo 2020 erano aumentati fino a fr. 4'000, e quest'anno la proposta del Municipio raddoppia il fondo rispetto l'anno precedente. Se la proposta passa, i fr. 4'000 aggiunti devono essere obbligatoriamente impiegati per mensa scolastica, e il Municipio non ne vede l'urgenza. La situazione sarebbe diversa nel caso in cui si parlasse del pre e dopo scuola, ovvero il conto 365.19.

Danilo Vicari risponde che non è il caso.

Giorgia Ghidoni spiega che un sorvegliante può prendersi a carico massimo 16 bambini, e il Municipio ha dovuto rifiutare delle richieste per la mensa in quanto si era già raggiunto il numero massimo di allievi.

Sergio Tacchella ritiene che si debba verificare le iscrizioni in quanto si dovrebbe dare precedenza alle famiglie che hanno bisogno (si tratta di un servizio sociale), dove lavorano entrambi i genitori, rispettivamente ricorda che la mensa non è obbligatoria quindi qualcosa bisogna pagare.

Andreia Arruzza osserva che ci sono famiglie dove entrambi i genitori lavorano e hanno un reddito mensile maggiore e che hanno, ipoteticamente, tre figli che vanno in mensa ogni giorno, per cui la spesa mensile è comunque alta.

Valentina Vicari aggiunge che sarebbe utile facilitare la frequenza per tutte le famiglie e di non renderlo prioritario solo per le famiglie dove lavorano entrambi i genitori. Questo ha anche a che vedere con il regolamento esterno dell'Associazione delle famiglie diurne, per quale questa priorità è data, ma sarebbe ideale andare incontro a tutte le famiglie. Le richieste di iscrizione sono state tante, ricordando anche il questionario compilato quest'anno; quindi concorda con entrambi i correttivi.

Andreia Arruzza spiega che anche per quanto concerne i pasti dei bambini, ci sono molte lamentele in quanto si ritiene che la porzione sia insufficiente. Anche lei sottolinea le tante richieste che sono state rifiutate anche da famiglie dove entrambi i genitori lavorano, che si ritrovano dunque in una situazione difficile.

Il Presidente riassume i costi: la proposta del Municipio è di fr. 8'000, l'emendamento proposto dalla Commissione della Gestione è di fr. 12'000 e quello di Danilo Vicari è di fr. 16'000.

Gian-Luca Lardi propone un terzo emendamento, quindi la quarta proposta, che consiste di aumentare a fr. 12'000 e lasciare la competenza al Municipio per decidere come usare l'importo. Lo scopo è quello di poter permettere entrambi i correttivi, in quanto l'importo della Commissione della Gestione è dedicato unicamente alla diminuzione dei costi dei pasti: si lascia il compito al Municipio di gestire il fondo come è più conveniente.

Max Gmünder chiede esattamente dove l'aumento della sorveglianza verrebbe impiegata.

Il Presidente risponde che l'impiego sarebbe sulla pausa pranzo.

Davide Tacchella osserva che la proposta della Gestione è interessante, ma come è già stato sottolineato, il conto riporta entrambe le spese, quindi si vota sull'autorizzazione della spesa, e non si può dedicare un fondo a un determinato servizio a meno che non si crei un conto apposito a sé stante. Per questo la proposta di Gian-Luca Lardi è la più corretta: se il legislativo accetta il fondo, il Municipio lo può usare per entrambe le spese.

Favorevoli proposta Municipio: 3
Favorevoli proposta Commissione Gestione: 6
Favorevoli proposta Danilo Vicari: 2
Favorevoli proposta Gian-Luca Lardi: 8
Si modifica il preventivo

Nuovo totale costi / ricavi per il Previdenza sociale

Spese correnti fr. 780'500
Ricavi correnti fr. 1'900

Andreia Arruzza chiede su quale principio il Municipio utilizzerà il fondo, in quanto il Municipio è contrario alla presenza di un altro sorvegliante per la pausa pranzo.

Davide Tacchella aggiunge che l'approvazione comporta un'autorizzazione di spesa, ma non è vincolante per il Municipio. Se il Municipio non vuole assumere un secondo sorvegliante, i soldi non verranno impiegati.

Andreia Arruzza replica che in questo caso l'approvazione non ha senso.

Il Presidente risponde che sta nella natura della suddivisione delle competenze: il legislativo definisce la forchetta nella quale l'esecutivo può operare, e l'esecutivo ha la libertà di utilizzare il fondo a proprio arbitrio.

Fabrizio Arruzza chiede se è possibile riproporre le votazioni, in quanto questo risvolto non era stato chiarito precedentemente.

Il Segretario risponde che è il Presidente a decidere se rimettere in votazione le varie proposte.

Il Presidente chiede come cambia l'opinione a seguito della nuova informazione.

Andreia Arruzza risponde che se il Municipio non vorrà utilizzare il fondo, non abbasserà il prezzo dei pasti né assumerà un secondo sorvegliante.

Il Presidente risponde che questo vale per tutti gli emendamenti proposti: anche se fosse passata la proposta della Gestione, che legava il fondo alla sovvenzione o l'agevolamento del costo dei pasti, non avrebbe vincolato il Municipio a utilizzare i soldi. Il Municipio avrebbe comunque agito di sua competenza. Si dà una forchetta di base nella quale l'esecutivo può muoversi, ma non ha nessun obbligo.

Nicole Lardi-Alther afferma che la Commissione della Gestione ha discusso al lungo la questione, e la proposta iniziale per abbassare il prezzo dei pasti era molto più alta, ma tutti i membri si sono ritrovati d'accordo sulla cifra, che è un buon compromesso. Non la convince il fatto di permettere l'accesso a un fondo per uno scopo preciso, senza poi essere certi che venga usato per quello.

Il Presidente ribatte che l'emendamento appena votato può corrispondere al 100% alla proposta della Commissione della Gestione, perché se il Municipio scegliesse di utilizzare i soldi per abbassare i costi dei pasti, lo potrebbe fare. Il Municipio, rispetto al legislativo, ha un vantaggio: può valutare anno dopo anno, a fronte dei numeri di richieste che vengono inoltrate per la mensa, se sia più efficiente utilizzare il fondo per la sorveglianza o per il costo dei pranzi. Ad esempio, in quanto la sorveglianza è limitata a 16 allievi, se si avessero 12 ragazzi che utilizzassero la mensa, il Municipio potrebbe abbassare la sorveglianza e utilizzare il ricavo per abbassare i costi dei pasti. Se invece si avessero 25 bambini, il Municipio avrebbe la libertà di assumere un secondo sorvegliante anche se implicasse costi maggiori e per questo non potrebbero sovvenzionare con lo stesso importo anche i pasti. Esorta ad avere fiducia nel Municipio per come gestirà il fondo.

Valentina Vicari risponde che a seguito delle frequenze attuali, delle richieste e dei questionari compilati, il Municipio è a conoscenza da tempo che ci vuole un potenziamento. Si chiede dunque, basandosi sui numeri che si hanno già attualmente, se il fondo da fr. 12'000 sia sufficiente, perché seguendo questi ragionamenti aveva più senso votare il fondo da fr. 16'000.

Il Presidente sottolinea che con la votazione si è triplicato l'importo rispetto l'anno precedente. Inoltre, nonostante per la situazione dell'anno corrente non sempre gli allievi erano in presenza, ma non gli pare che la situazione fosse così inaccettabile. Si quadruplica l'importo rispetto il 2019 e si triplica rispetto il 2020, di conseguenza il Municipio ha un fondo maggiore da cui attingere.

Georgia Ghidoni aggiunge che il Municipio ascolta i bisogni della comunità, ed è a conoscenza del problema, quindi cercherà di trovare una soluzione, ed eventualmente si potrebbe pensare anche a un importo maggiore.

Andreia Arruzza osserva che negli ultimi anni il Comune di Rovio sta ricevendo nuovi cittadini, e ci sono sempre più famiglie che non rientrano nel ruolo tradizionale, in cui entrambi i genitori lavorano e per questo sempre più genitori si trovano in difficoltà, e infatti il sondaggio ha avuto un riscontro positivo per anche l'introduzione di un pre e dopo scuola. La popolazione sta aumentando e i bambini anche. Ritiene che sia molto importante per le famiglie poter avere delle certezze sia con largo anticipo (iscrizioni estive), sia con breve preavviso (urgenze), per poter mandare i figli alla mensa.

Il Presidente ricorda che grazie a quanto deciso dal Consiglio Comunale il Municipio dispone in un maggiore fondo per il 2021, come gruppi politici si ha influenza su come i soldi potranno essere utilizzati, le nuove abitazione che si stanno completando forse nel 2022 saranno abitate, e con l'esperienza dell'anno 2021 si riuscirà ad affrontare la situazione diversamente e si potrà rivalutare se aumentare l'importo. Conclude dunque la discussione.

Traffico

Spese correnti fr. 421'200

Ricavi correnti fr. 42'400

Non ci sono interventi si passa al dicastero successivo

Protezione ambiente e sistemazione territorio

Spese correnti fr. 290'700

Ricavi correnti fr. 241'300

Francesco Nava rimarca la richiesta indicata nel rapporto della Commissione della gestione in merito alla tassa canalizzazioni, in particolare se la stessa sia confacente alla legge.

Il Segretario risponde che il regolamento attuale prevede delle tariffe di consumo e tassa fissa che non corrispondono più alle direttive federali, ovvero la parte preponderante dovrebbe essere sul consumo rispetto che la tassa fissa. Dichiaro che si sta già lavorando su un Messaggio Municipale che verrà inoltrato per la prossima seduta di Municipio.

Il Presidente chiede se sarà corretto il regolamento sulla fognatura.

Il Segretario risponde che la bozza di messaggio sarà sottoposta al Municipio, sarà poi quest'ultimo a decidere se e come aderire e licenziare il messaggio al Legislativo.

Francesco Nava dichiara che l'attuale regolamento è illegale.

Il Segretario concorda che la parte concernente le tariffe di consumo e la tassa base non è conforme.

Non ci sono altri interventi.

Economia pubblica

Spese correnti fr. 83'500

Ricavi correnti fr. 101'500

Non ci sono interventi si passa al dicastero successivo.

Finanze e imposte

Spese correnti fr. 353'200

Ricavi correnti fr. 553'800

Non ci sono interventi.

Al termine dell'analisi della Gestione Corrente, si riporta il totale degli emendamenti che hanno modificato il fabbisogno di

029.315.03 "Costi hardware e Software"	- fr. 5'000.
029.318.00 "Consulenza informatica"	+ fr. 4'700.
029.318.36 "Studio aggregazione comunale"	+ fr. 5'000.
140.315.07 "Manutenzione idranti"	+ fr. 15'000.
200.352.22 "Rimborso direzione istituto"	- fr. 1'500.
210.352.22 "Rimborso direzione istituto"	- fr. 3'000.
540.365.11 "Contributi copertura mensa scolastica"	+ fr. 4'000.

Fabbisogno da preventivo: fr. 2'284'900 (disavanzo previsto fr. 393'900)

Emendamenti: fr. 19'200

Nuovo fabbisogno: fr. 2'304'100 (disavanzo previsto fr. 413'100)

Con il moltiplicatore al 70% il disavanzo previsto ammonta a fr. 549'600

Non ci sono altri interventi si passa al conto investimenti

Conto investimenti:

Uscite per investimenti Fr. 1'978'500.--

Entrate per investimenti Fr. 720'000.--

Netto investimenti Fr. 1'258'500.--

Terminata l'analisi dei singoli dicasteri, si passa alla votazione del dispositivo di risoluzione.

1. I conti preventivi del Comune di Rovio per la gestione corrente dell'esercizio 2021, sono approvati.

Votanti 19

favorevoli 17 contrari 0 astenuti 2

Proposta accettata.

2. Il Municipio è autorizzato a prelevare l'imposta comunale per l'esercizio 2021 sulla base del fabbisogno di Fr. 2'304'100.--.

Votanti 19

favorevoli 17 contrari 0 astenuti 2

Proposta accettata.

3. Il Municipio è autorizzato a prelevare l'imposta personale e l'imposta immobiliare comunale.

Votanti 19

favorevoli 17 contrari 0 astenuti 2

Proposta accettata.

4. Il moltiplicatore d'imposta per l'anno 2021 è fissato nella misura del 70%.

Votanti 19

favorevoli 19 contrari 0 astenuti 0

Proposta accettata.

Verbalizzazione risoluzione

Votanti 19

favorevoli 19 contrari 0 astenuti 0

7. MM n. 14/2020 accompagnante i conti preventivi dell'Azienda Comunale Acqua Potabile di Rovio per l'anno 2021

Il Presidente ricorda che il Municipio ha aderito ad un emendamento proposto dalla Commissione della Gestione, per il quale si azzerà il fondo destinato al rimborso per manutenzione idranti.

Conto 700.436.02 "Rimborso dal Comune per manutenzione idranti" da fr. 15'000 a fr. 0.00.

Inoltre, in quanto il nuovo regolamento dell'Azienda dell'Acqua Potabile è stato accettato, anche gli emendamenti previsti come eventuali dalla Commissione della Gestione vengono a cadere.

Danilo Vicari conferma a nome della Commissione della Gestione.

Vengono quindi a cadere i seguenti emendamenti:

Conto 700.434.00 "Tassa Base" da fr. 90'000 a fr. 85'000

Conto 700.434.01 "Tassa noleggior Contatori" da fr. 15'500 a fr. 11'500

Conto 700.434.02 "Tassa al consumo" da fr. 47'500 a fr. 46'500

Conto 700.434.03 "Tasse piscine" da fr. 0'00 a fr. 13'000

Si passa all'esame delle singole categorie del conto di gestione corrente dell'azienda, evidenziando le cifre riassuntive dei costi e dei ricavi dei vari Dicasteri.

Dicastero	Conto	Descrizione	Preventivo 2021	Proposta di modifica

Amministrazione generale

Spese correnti fr. 46'450

Ricavi correnti fr. 0

Non ci sono interventi si passa al dicastero successivo

Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio

Spese correnti fr. 98'800

Ricavi correnti fr. 178'800

Finanze e imposte

Spese correnti fr. 52'600

Ricavi correnti fr. 0

Non ci sono altri interventi si passa al conto investimenti

Conto investimenti:

Uscite per investimenti Fr. 120'000.--

Entrate per investimenti Fr. 0.--

Netto investimenti Fr. 120'000.--

Terminata l'analisi dei singoli dicasteri, si passa alla votazione del dispositivo di risoluzione.

1. I conti preventivi dell'Azienda Comunale Acqua Potabile per la gestione corrente dell'esercizio 2021 che presentano:

- spese di gestione corrente di	fr.	197'850.00
- ricavi di gestione corrente di	fr.	163'800.00
- e quindi un disavanzo d'esercizio di	fr.	34'050.00

sono approvati.

Votanti 19

favorevoli 16 contrari 2 astenuti 1

Proposta accettata.

Verbalizzazione risoluzione

Votanti 19

favorevoli 19 contrari 0 astenuti 0

8. Mozioni e interpellanze

Non vengono presentate mozioni e interpellanze.

Non vengono presentate interpellanze.

La Signora Valentina Vicari, per il Gruppo Insieme per Rovio, comunica la sostituzione in seno alla Commissione delle Petizioni. Esce Andreia Arruzza e come nuovo membro viene definito Alba Rezzonico.

Il Consiglio Comunale ne prende atto.

Alle ore 22.10 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Per il Consiglio Comunale
Il Segretario Comunale

Matteo Cortesi



Rovio 8 marzo 2021